

LA FINESTRA SULL'AMBIENTE/14 Aumentano gli imballaggi: come smaltirli

Con il delivery crescono carta e cartone

SEREGNO (gza) Negli ultimi anni stiamo assistendo a un cambiamento delle nostre abitudini di acquisto, tant'è che il famoso e-commerce ha visto una crescita importante, che si è poi trasformata in impennata dall'inizio dell'emergenza sanitaria.

Insieme alla speranza che si torni presto alla normalità, va fatta una considerazione su come lo shopping e la spesa online o il food delivery abbiano modificato anche la tipologia dei rifiuti prodotti.

Ogni oggetto acquistato online e consegnato a casa utilizza almeno il doppio degli imballaggi rispetto allo stesso oggetto acquistato direttamente in negozio. Basta pensare che, solo nel mese di dicembre, la produzione dei rifiuti in carta e cartone in Brianza è aumentata di un valore medio del dieci per cento.

Quello che infatti potremmo mettere normalmente in uno shopper, magari anche riutilizzabile, lo possiamo trovare in un sacchetto, all'interno di una scatola, chiuso magari in cellophane o fascette che aiutino il trasporto.

Senza voler fare della facile retorica, è necessario che questo cambiamento non ci colga impreparati. Ovviamente, al fine di tutelare le risorse naturali e poter avviare questi materiali a recupero, se la produzione aumenta è fondamentale che ognuno di noi spinga l'acceleratore per fare una super-corretta raccolta differenziata (laddove non sia possibile riutilizzare gli imballaggi).

Vogliamo fare una breve carrellata degli oggetti che possiamo incontrare acquistando online, puntualizzando però che stiamo parlando di produzioni domestiche e non scarti di lavorazione aziendali. Partiamo dai rifiuti facili: le scatole e gli scatoloni, la carta da imballo o riempimento e i sacchetti di carta devono essere buttati con la carta e cartone, che siano grandi oppure piccoli.

Il polistirolo da imballaggio, i chips in polistirolo espanso, la paglietta di riem-

pimento, il pluriball (imballaggio in bolle) e anche le reggette (le fascette per legare i pacchi) fanno parte degli imballaggi in plastica e quindi vanno nel sacco giallo. Ovviamente, se gli imballaggi sono molto ingombranti, o in grandi quantità, vanno conferiti alla piattaforma ecologica.

I nastri adesivi, come lo scotch, e gli elastici vanno invece nel sacco blu. Le vaschette per alimenti in plastica oppure in alluminio finiscono nel sacco giallo, mentre il coperchietto che li chiude, generalmente in cartone, ovviamente nel cartone. Attenzione! Ci sono però le vaschette che vanno anche nel microonde e vanno messe nel sacco blu.

Questi sono solo alcuni esempi, ma consigliamo sempre G-App di [Gelsia Ambiente](#) come valido strumento di consultazione

